

**sabrina
danielli**

Inaugurazione sabato 5 gennaio 1991 alle ore 18.

**nell'occhio
della pittura**



1. Tecnica mista su legno
+ filo d'ottone
cm. 50x40 (1990)

sabrina danielli
nell'occhio della pittura

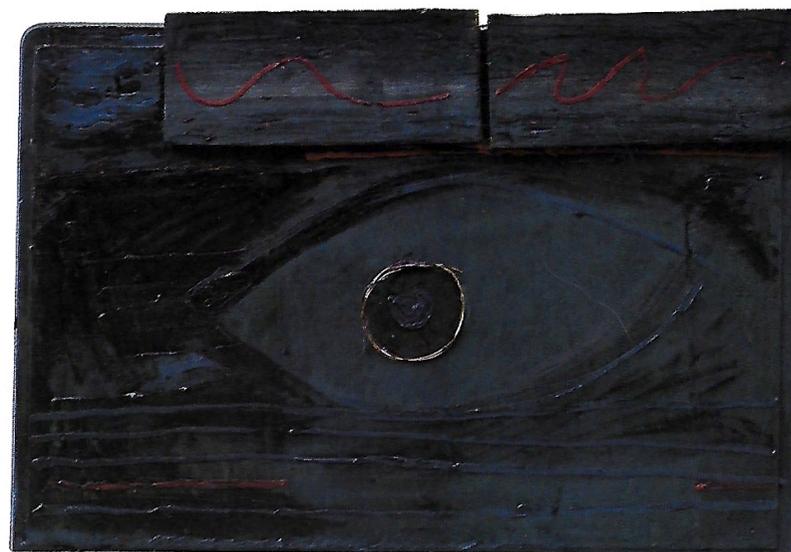
Il flusso (e il riflusso) delle analogie, dall'occhio-vista presente all'occhio-visione riflesso nell'arte, rappresenta la "messa a fuoco" animistica, un po' magica e un po' illusoria, delle nostre fluttuazioni interiori: di fronte agli accadimenti della realtà che viviamo, appunto, per associazioni mediate da un irresistibile impulso "visionario". Nascono così le immagini: sogni, memorie, proiezioni, in quanto "tras-formazioni" del nostro modo di essere nella realtà che ci riflette, ospitandoci nell'occhio della pittura per analogie poetiche, fundamentalmente autoriflessive.

Si tratta di un processo di ricerca che richiede una certa sedimentazione immaginativa, prima di pervenire all'individuazione di quei referenti (soggetti-oggetti interattivi) che producono nel nostro occhio "visionario" delle reazioni forti, pressanti, passionali, affatto trasformabili in eventi creativi. Ed è in questo senso che, sul versante pittorico, Sabrina Danielli sta legittimando la propria "compromissione" con la realtà delle analogie, sia pure in fase di decollo, dopo appena un triennio di lavoro a livello professionale. Partendo da una suggestiva "riflessione" sull'opera di Osvaldo Licini, l'occhio di Danielli ha in seguito catturato la materia-memoria delle "cose", dei referenti più congeniali alla dialettica dell'autosperimentazione, anche dell'autoriconoscibilità per eccesso provocatorio, propriamente alla ricerca di un linguaggio. Il linguaggio che si vede nell'occhio della pittura.

Certamente, pur prendendosi qualche rischio a carico, Sabrina Danielli ha dovuto, nel biennio 1988-89, rinunciare alla lirica evocatività liciniana per "contaminarsi" con altre esperienze (postinformali) più trainanti, senza tuttavia restarne condizionata; anzi, semmai è stato l'affrancamento da queste "poetiche" a provocarle una serie di

reazioni pittoriche verso un'apertura polimaterica che, soprattutto con alcuni lavori del 1990, promette ulteriori prosecuzioni in termini positivi. Pitture a tecnica mista con inserti lignei, omogeneizzati all'impianto strutturale, come nel caso dell'utilizzazione di vecchie cornici (es. *L'occhio azzurro e la sua macchia rossa*) oppure l'inserimento di un filo di ottone (es. *In piena luce*), coincidono appunto con una migliore investigazione dei rapporti interni fra pittura-materia e spazio-racconto, alimentando la dinamica di quel processo di ricerca che rende plausibile l'insediamento, nell'ambito del linguaggio acquisito come interrogazione "espressiva" di sé nell'occhio della pittura, delle forme nello spazio della "rappresentazione". Rappresentazione analogica, fondata sulle fluttuazioni dei riscontri e degli "incontri" esistenziali, dove rientrano gli abbandoni e gli slanci di una possessione d'immagine che Sabrina Danielli gestisce con genuina freschezza, misurandosi anche con quell'ironico distacco (es. *Cuore di genio*), 1989: puramente casuale nell'asserzione "altra"... che costituisce l'indispensabile premessa del "disvelamento" contraddittorio (es. *Geometria imperfetta: il primo raggio rubato agli Dèi*, 1989) che riserva, comunque, il piacere di perdersi nell'occhio della pittura per ritrovarsi, dipingendo, nell'occhio della realtà.

MIKLOS N. VARGA



2. Tecnica mista su legno
+ filo d'ottone
cm. 86 x 60 (1990)

SABRINA DANIELLI

Nata a Siena il 27/08/1963

Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Firenze

Vive e lavora a Siena in Via Pispini, 95

Tel. 0577 - 281813

MOSTRE COLLETTIVE

1986 - SIENA - Nascosti Territori

PRESENTATA DALLA GALLERIA A. BAGNAI DI SIENA

1987 - EXPO DI BARI - PRESENTATA DALLA GALLERIA A. BAGNAI
DI SIENA

1988 - SIENA - Segreti Passaggi

1988 - EXPO DI BARI - PRESENTATA DALLA GALLERIA ATELIER
DI CARRARA

1988 - RAPOLANO (SI) - Dieci pittori selezionati al premio VII Grancia d'Argento

1988 - MUSEO CIVICO DI MONTEPULCIANO - La Piazza

1989 - BOLOGNA - ARTE SPAZIO DIECI

1989 - ROMA - Sogno e rappresentazione - CLASSICO DI ROMA

1990 - CARRARA - GALLERIA ATELIER - Emergenze '90

1991 - MILANO - GALLERIA DELLE ORE

1991 - BOLOGNA - ARTE FIERA - PRESENTATA DALLA GALLERIA
ATELIER DI CARRARA

MOSTRE PERSONALI

1989 - COLLE VAL D'ELSA - (SI) - Arte in Castello

HANNO SCRITTO SUL SUO LAVORO:

Enrico Crispolti - Rolando Bellini - Laura Di Pierro - Nicola Combierati -

Stefania Gori - Cristina Piersimoni - Miklos N. Varga